

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

REPUBBLICA BOLOGNA	18/08/2022	7	Edilizia in nero il 10% degli operai = Cantieri fuori norma e lavoro senza tutele Edilizia nel mirino <i>Nn</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	18/08/2022	47	Raccolta rifiuti pseudoedili, sospeso il servizio a chiamata <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	18/08/2022	47	Da settembre via Masi diventa zona a traffico limitato <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO IMOLA	18/08/2022	32	Irregolarità nei cantieri edili: quattro denunce = Irregolarità nei cantieri edili: quattro denunciati <i>Redazione</i>	5

I controlli dei Cc

Edilizia in nero il 10% degli operai

di Bettazzi e Di Raimondo
● a pagina 7

IL BILANCIO DI SEI MESI

Cantieri fuori norma e lavoro senza tutele Edilizia nel mirino

Controlli dei Cc: 27 multe su 66 ditte, il 10% degli operai in nero
L'Ance: "Imprenditori improvvisati sull'onda del Superbonus"

di Marco Bettazzi
Rosario Di Raimondo

Lavoro in nero, cantieri non in regola, misure di sicurezza non rispettate. In sei mesi, tra febbraio e luglio, i carabinieri del nucleo ispettorato del lavoro e i militari dell'Arma sul territorio hanno acceso un faro sulle aziende edili di Bologna e provincia: 66 ditte controllate e 27 sanzionate per vari motivi. Significa più quattro al mese, una a settimana. Nove di queste aziende sono state chiuse temporaneamente per l'impiego di lavoratori fantasma - come i quattro operai stranieri di Calderara, irregolari in Italia, trovati con i cartellini dei colleghi - o per il mancato rispetto della sicurezza, per esempio per ponteggi non a norma. Sono stati controllati 123 operai: il 10% non aveva un contratto o non era completamente in regola. Venti-sei le persone denunciate e complessivamente duecento mila euro di multa alle ditte scoperte dei carabinieri. Le situazioni più gravi a Bologna (due casi), Calderara, Molinella, Ozzano Emilia e Pieve di Cento.

Quelli dei carabinieri sono dati che scontentano Leonardo Fornaciari, presidente di Ance Emilia, l'associazione dei costruttori. «Non è pensabile che in Emilia-Romagna ci siano ancora oggi lavoratori in nero o con contratti irregolari - spiega - tra l'altro col Decreto antifrodi c'è l'obbligo di applicare o far applicare ai subappaltatori il contratto nazionale di settore firmato a marzo 2022». Un altro obbligo scatterà dal 1° gennaio 2023, quando nei cantieri del Superbonus 110% oltre i 500mila euro diventerà obbligatoria l'attestazione "Soa", che riguarda vari parametri, sia economici che di qualità delle imprese, come avviene già nei lavori pubblici. «Sono richieste che Ance avanzava già da tempo», continua Fornaciari, secondo cui è possibile che nell'ambito di un controllo emerga qualcosa che non va, «ma non che ci siano lavoratori in nero o contratti irregolari». Il costruttore poi punta il dito sugli imprenditori "improvvisati", sbucati dal nulla dopo aver annusato l'opportunità del Superbonus e degli altri bonus introdotti dal governo. «Nel 2021 in Italia

sono nate 11.600 nuove imprese nell'edilizia. Molti di questi sono imprenditori che facevano tutt'altro e che si sono buttati nel settore. Non è possibile che basti andare alla Camera di commercio per cominciare a operare». Per questo alle famiglie consiglia di valutare attentamente le aziende cui si affidano, controllando «da quanto tempo lavorano, se alla Camera di commercio risultano problemi, se hanno le attestazioni, il loro capitale sociale e i soci di riferimento».



Un controllo in un cantiere edile



Peso:1-2%,7-31%

Raccolta rifiuti pseudoedili, sospeso il servizio a chiamata

CASTELLO D'ARGILE

Il Comune comunica la sospensione del servizio di raccolta a chiamata, per le utenze domestiche, dei rifiuti pseudoedili. Vale a dire carta catramata, guaina bituminosa, vetroresina, lana di vetro, lana di roccia e cartongesso. E' stato introdotto un nuovo decreto legislativo in materia che non include più questi rifiu-

ti in quelli urbani ma in 'rifiuti speciali'. In attesa di chiarimenti da parte del ministero competente, il servizio di raccolta a chiamata dei rifiuti pseudoedili è stato pertanto temporaneamente sospeso. Mentre prosegue il servizio di ritiro dei materiali di scarto edile nel Centro comunale di raccolta dei rifiuti. Sul tema il Comune ricorda che all'ingresso del Centro di raccolta rifiuti, esternamente al cancello, sono presenti bidoni per

la raccolta dei rifiuti organici da utilizzare in caso di necessità urgenti.



Peso:9%

Da settembre via Masi diventa zona a traffico limitato

CASTEL MAGGIORE

Il Comune sta attuando sperimentazioni per agevolare l'utilizzo della bicicletta: dopo l'istituzione della Zona Traffico Limitato nelle vie Frabaccia, Muraglia, Passo Pioppe e Ronco, con il primo obiettivo di facilitare una connessione in sicurezza con Trebbo e con l'abitato sparso verso il Reno,

ora si intende ampliare il reticolo di percorsi protetti per pedoni e ciclisti e riservati all'accesso in auto per i residenti, includendo nella ZTL anche via Masi, strada secondaria che connette via Lirone con via Lame, dai primi di settembre 2022.

La Zona Traffico Limitato prevede l'accesso in auto ai soli residenti ed accedenti alle proprietà private, con limite di velocità a 30 kmh e precedenza a pedoni e ciclisti.



Peso:9%

CARABINIERI IN AZIONE

Irregolarità nei cantieri edili: quattro denunce

Servizio a pagina 4



Irregolarità nei cantieri edili: quattro denunciati

Ispettorato del lavoro
e carabinieri in azione
Scattate sanzioni
per oltre 200mila euro

Violazioni sotto il profilo della sicurezza e di carattere sanitario, oltre a molti casi di 'lavoro nero', in quasi metà delle aziende controllate. È il quadro emerso da una serie di controlli svolti, nelle ultime settimane, in decine di imprese edili e cantieri del Bolognese, da parte dei carabinieri del nucleo ispettorato del lavoro insieme a personale dell'Arma dei territori dove sono state fatte le verifiche. Su un totale di 66 attività ispezionate fra la città e la provincia, in 27 casi i militari hanno riscontrato irregolarità. Le situazioni più gravi sono state accertate in 9 aziende (due a Bologna e le altre fra Calderara di Reno, Moli-

nella, Ozzano Emilia e Pieve di Cento) per le quali è stata disposta la sospensione temporanea dell'attività lavorativa, fino a quando si metteranno in regola. Le violazioni hanno riguardato in 6 casi il lavoro nero, mentre nei restanti 3 casi sono state scoperte carenze in materia di sicurezza. Delle 123 posizioni lavorative passate al setaccio dai carabinieri, gli operai risultati irregolari sono stati 11, di cui 7 completamente senza contratto e 4 impiegati con mansioni diverse da quelle previste. I carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria 26 persone, titolari delle varie imprese dove sono state accertate violazioni

sotto il profilo penale, di sicurezza, idoneità sanitaria, formazione obbligatoria del personale e manodopera irregolare: tre a Bologna, quattro a Imola, le restanti fra Calderara di Reno, Bentivoglio, Molinella, San Giovanni in Persiceto e Monteveglio. Per gli stessi imprenditori sono scattate sanzioni per più di 200mila euro complessivi, di cui circa 160mila di ammende per le violazioni di natura penale e altri 50mila per irregolarità amministrative.



Peso:29-1%,32-22%